

NOTIZIARIO

MILANO - Apprendiamo che la « Vª Giornata dei Chitarristi Italiani » quest'anno sarà tenuta nella nostra città, e che la stessa verrà effettuata verso la metà del prossimo mese di Aprile, in epoca cioè molto adatta per la sua coincidenza con la grande Fiera.

L'organizzazione della manifestazione è stata affidata al chitarrista Manlio Biagi, diplomato alla recente nostra « 1ª Accademia ».

— Il 25 corr. al D. L. « Bianchi », alla presenza di un uditorio assai folto ed attento, il Gruppo « Volta » ha svolto un bel programma, riscuotendo ad ogni numero vivi ed insistenti applausi. Il direttore M.º Rognoni fu cordialmente felicitato dai dirigenti del suddetto Dopolavoro.

— La Sez. Milanese dell'Ass. Naz. del Fante ha invitato l'Orchestra del Circolo « Rinaldi » per un concerto nella Sede della suddetta Associazione in Piazza del Duomo.

Le prove procedono con entusiastico fervore sotto la direzione del M.º Rinaldi. Il concerto avrà luogo la sera di Sabato, 13 marzo p. v.

BERGAMO - In attesa che i mandolinisti e chitarristi bergamaschi riescano a mettersi d'accordo per riattivare le non dimenticate loro belle manifestazioni artistiche, si annuncia intanto un prossimo concerto in detta città da parte di un nuovo complesso dopolavoristico a plettro di Lecco. Vi prenderà pure parte il valoroso chitarrista e pittore O. Sora.

DOMODOSSOLA - La vecchia Estudiantina ha ripreso ancora la sua attività prodigandosi in applaudite esibizioni al D. L. Ferroviario e nel teatro del Corso. I diversi programmi, eseguiti sempre sotto la direzione del bravo m.º Pavia, comprendevano musica varia del nostro repertorio d'orchestra a plettro.

GENOVA - Il vecchio Circolo « Albarese » che s'appresta con legittimo orgoglio a festeggiare in quest'anno il suo 40º anno di vita, ha dato l'11 corr. un nuovo concerto

Nuove pubblicazioni nostre per Chitarra sola

1) **TRE STUDI** (N. 1 in *Re magg.* - N. 2 in *Sol magg.* e N. 3 in *Mi magg.*) di **G. Murtula**.

Ritmi: nelle l. 5.

2) **PICCOLA RACCOLTA DI PEZZI FAVORITI**.

Contiene: a) **Coletta** - *Dumme incipriate*, *Intermezzo*; b) **Fra Cassio** - *Tre coserelle*; c) **Fornieris** - *Plenilunio*, *Aria con variaz. a tremolo*; d) **Murtula** - *Mi nuelto*; e) **Portea** - *Studio poetico*; f) **Taragd** - *Canzone Asturiana*; g) **Coletta** - *Allegro Fante*, *Marcia*.

Ritmi in fascicolo di 16 pag. - nelle l. 5.

nella Sala dell'Ass. Naz. dei Bersaglieri riportandovi un nuovo magnifico successo. Il direttore M.º Ghignotti e gli esecutori tutti furono assai congratulati.

— La Sez. plettristica del DL Balzerini della vicina S. P. d'A., ha riscosso un notevole successo con un recente concerto diretto dal M.º Mizzon. E' stato eseguito un bel programma con brani di Bellini, Filippa, Marti, Cappelletti, Rinaldi, Mastelli e Sartori.

ROMA - La Presidenza del Dopolavoro dipendenti Governatorato, (Sez. Orchestrale a plettro), ci ha manifestato il proposito di volersi mettere in relazione con le diverse consorelle d'Italia « per uno scambio di vedute... »

Ottima idea e poichè questa — se concretata — potrebbe generare qualche buona iniziativa, senz'altro mettiamo a disposizione queste colonne come campo di proposte e .. di controproposte.

Musica ricevuta in Omaggio

« Ecole des Arpèges » (accordi consonanti) di L. J. Rousseau. Ediz. Juyan - Parigi (12 fr.).

Nel prossimo numero allegheremo un altro « Supplemento straordinario », con la « Serenata Spagnola », per chitarra sola del Prof. Anselmo Bersano, premiata all'ultimo nostro Concorso ai Musicisti.

Rinnovate l'abbonamento!

In preparazione:

RAPSODIA UNGHERESE del M.º BERRUTI

per mandolino solista e Orchestra a plettro e per mandolino e pianoforte.

Informazioni dall'Estero

Llobet vittima della lotta spagnola?

Da fonte attendibile apprendiamo che il celebre chitarrista spagnolo, Miguel Llobet residente a Barcellona, sarebbe rimasto vittima della triste guerra che funesta quel nobile paese.

Nella fiducia di avere presto smentita la dolorosa informazione, diamo intanto il triste annuncio con ogni riserva.

Beausoleil - Più volte ci siamo occupati della magnifica attività della nuova Ass. Musicale « Orphéa » residente in questa città, e poichè ci è dato sapere pienamente confermate le sue finalità sociali e artistiche, crediamo utile, anche rispetto alla nostra propaganda, segnalare il notevole sviluppo che va prendendo l'istituto « Corso di insegnamento musicale e strumentale » affidato alle cure di diversi insegnanti sotto la direzione del Prof. Magnardi per la parte tecnica, e del Prof. Monanni per la parte teorica.

Detto corso, interamente gratuito, è diviso in tre sezioni: preparatoria - media - superiore. Attualmente è frequentato da numerosi allievi della città e dei dintorni.

S. Francisco (Cal.) - Da diversi ritagli di giornali di questa città apprendiamo — e ne diamo notizia con vivo piacere — che il noto chitarrista-cantore toscano, Italo Meschi, ha riportato colà, al « Rite Auditorium » un nuovo brillantissimo successo. Il singolare artista, definito dal *The San Francisco News* come « picturesque troubadour » ha eseguito e cantato musica originale e classica, riscuotendo ad ogni numero acclamazioni entusiastiche da parte di un uditorio numerosissimo.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissi ni ecc. è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C.C. Postale N. 9.16914 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
 ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A.P.

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

« Il Plettro » accomuna il proprio al giubilo nazionale per l'atteso faustissimo evento di questi giorni che ha dato alla nostra gloriosa Casa Reale ed Imperiale, nonché all'Italia nostra, l'Erede continuatore de' suoi sicuri destini.

DOPO LA "P" ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI..

La missione dei Diplomatici

L'anno XXX di questa nostra pubblicazione di propaganda mandolinistica e chitarristica resterà certo uno dei più belli nella storia della nostra Arte, in quanto che, con la lieta realizzazione della nostra iniziativa degli esami di mandolinisti e chitarristi per conferir loro un « Diploma di riconoscimento tecnico-strumentale » si è potuto provare ancora una volta di quale e quanta passione sono sempre pervasi gli innamorati dei nostri strumenti.

Riaffermare quindi i valori morali e culturali di questa passione, che non è soltanto dei giovani e degli esordienti; ribadire i concetti che l'alimentano e la guidano; insistere su la necessità che questo interessante « fenomeno » — come per l'appunto lo definiva anni or sono un insigne critico musicale romano — venga studiato e, quindi, preso in giusta considerazione per i provvedimenti che ne potrebbero derivare; tutto ciò, diciamo, non entra soltanto nel quadro della nostra azione, delle nostre aspirazioni, ma dovrebbe ora servire come base fondamentale di quella che potrebbe e dovrebbe essere la missione dei nuovi diplomatici alla nostra suaccennata sessione di esami, del programma cioè che essi sono chiamati a svolgere in perfetta armonia coi sopra enunciati sommi postulati della nostra propaganda.

Infatti, come si potrebbe spiegare un simile loro successo — che è al tempo stesso una precisa attestazione di comprensione dei veri e reali bisogni del-

Parte — senza una altrettanto esplicita dimostrazione del buon volere comune?

Anche in questo campo la vostra azione potrà giungere a nuovi e più ampi risultati se ai nostri criteri realistici, se alla visione delle mètte che ci attendono, non mancherà la comune collaborazione.

Siamo, per così dire, isolati, ma non ci sentiamo soli. Sentiamo soprattutto il grande desiderio di sapere i nostri carissimi Diplomatici tutti entusiasticamente dedicati al nobile compito di propagandare la nostra e la loro dilettissima Arte col perseverante ed amorevole studio del loro strumento favorito, con le buone loro esibizioni in pubblico, con l'opera assidua rivolta al proselitismo, alla persuasione degli increduli, degli scettici, di tutti coloro insomma che si ostinano a considerare il mandolino e la chitarra come strumenti « da dilettanti », togliendo cioè ad essi quel grande privilegio di sapere e potere educare — appunto per le stesse loro proprie peculiari caratteristiche — l'anima popolare, sempre anelante di tutto ciò che è semplice e pratico.

Ma non basta. Bisogna altresì che lo stesso diplomato non dimentichi lo stretto suo dovere di sapersi migliorare in arte attraverso lo studio assiduo e intelligente delle migliori opere dei nostri grandi maestri: bisogna che esso non dimentichi neppure che la stima e la considerazione che possono derivargli dal meritato « Diploma » potranno essergli conservate se ed in quanto egli saprà, ognora, dare nuove prove della sua volontà di progresso. Soltanto così — e non altrimenti — esso potrà avvicinarsi al più o meno grandi concertisti, diventati tali attraverso studi lunghi, pazienti e fiduciosi.

Questi, in sintesi, i compiti principali dei nostri Diplomatici.

Altrettanti doveri incombono invece in tutti coloro che — per ragioni diverse — si trovano in grado di poter aiutare ed incoraggiare i suddetti Diplomatici nello svolgimento della loro nobilissima missione. Abbandonarli al loro destino sarebbe una vera ingratitudine. Una generosa e tem-

SERENATA SUL MARE

CHITARRA

G. MANENTE (Op. 435)

Musical score for guitar, featuring a 3/4 time signature and a key signature of one sharp (F#). The score consists of 14 staves. It begins with a treble clef and a 3-measure rest. The first staff includes the instruction *f* and *capriccioso*. The second staff includes *a tempo*, *f*, *sf*, and *p*. The third staff includes *tratt.*, *p*, *f*, *a tempo*, and *p*. The fourth staff includes *sf*, *sf*, *rit.*, *p*, *a tempo*, *sf*, *f*, and *p*. The fifth staff includes *p*, *poco tratt.*, *p*, and *p a tempo*. The sixth staff includes *a tempo*, *sf*, and *sf*. The seventh staff includes *rit.*, *p*, and *a tempo*. The eighth staff includes *sf* and *sf*. The ninth staff includes *rit.*, *p*, and *a tempo*. The tenth staff includes *sf* and *sf*. The eleventh staff includes *rit.*, *p*, and *a tempo*. The twelfth staff includes *sf* and *sf*. The thirteenth staff includes *rit.*, *p*, and *a tempo*. The fourteenth staff includes *sf* and *sf*. The score concludes with a double bar line and a *ff* dynamic marking.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1937)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

SERENATA SUL MARE

MANDOLINO I

G. MANENTE (Op. 435)

Musical score for mandolin, featuring a 3/4 time signature and a key signature of one sharp (F#). The score consists of 14 staves. It begins with a treble clef and a 3-measure rest. The first staff includes the instruction *f* and *capriccioso*. The second staff includes *poco sust.* and *poco tratt. a tempo*. The third staff includes *sf*, *tratt.*, and *a tempo*. The fourth staff includes *p* and *a tempo*. The fifth staff includes *sf* and *p*. The sixth staff includes *sf* and *p*. The seventh staff includes *sf* and *p*. The eighth staff includes *sf* and *p*. The ninth staff includes *sf* and *p*. The tenth staff includes *sf* and *p*. The eleventh staff includes *sf* and *p*. The twelfth staff includes *sf* and *p*. The thirteenth staff includes *sf* and *p*. The fourteenth staff includes *sf* and *p*. The score concludes with a double bar line and a *ff* dynamic marking.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1937)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

pesta assistenza potrebbe generare invece vaste possibilità realizzatrici che andrebbero a tutto vantaggio della migliore valorizzazione e considerazione dell'arte.

Offrire ai Diplomatici la possibilità di comprovare la legittimità del conseguito riconoscimento della loro tecnica-strumentale, riferiamo sia cosa assolutamente doverosa. Comitati, Gruppi Dopopolavoristici, Associazioni culturali ecc. dovrebbero tutti andare a gara nell'offrire ogni possibile assistenza morale a questi volontari dell'Arte, a questi precursori — così acutamente definiti dal noto scrittore e romanziere Gaetano Messina — che hanno saputo dar luminosa prova dei loro studi, della loro passione e della loro grande fede nei destini dell'Arte.

Un'altra considerazione. Conosciamo il valore di tanti «concertisti stranieri» e non abbiamo mai mancato di plaudire alle loro grandi esibizioni ed alle prove delle loro meravigliose virtù concertistiche. È tempo però, ora, che un po' di posto sia dato anche ai «solisti italiani», cioè ai nostri migliori concertisti, sia di mandolino, che di chitarra. Iniziative di concerti, riunioni, accademie ecc. non mancano per valorizzare il nuovissimo gruppo di eccellenti suonatori, fra cui non mancano alcuni veri virtuosi del proprio strumento.

Dimenticando questo incumbente, oppure semplicemente trascurandolo, si correbbe il rischio di cadere in risultati diametralmente opposti a quelli che si vogliono conseguire.

La nostra iniziativa degli esami in parola ha assegnato a tutti i volenterosi ed ai veri innamorati dell'Arte un vasto campo di collaborazione artistica. Questa collaborazione potrà dare notevoli frutti se ognuno di noi saprà adattarsi con animo generoso, con spirito conciliativo, soprattutto con la più esatta visione del bene che tale collaborazione — quando bene intesa — potrà recare alle comuni finalità.

A. VIZZARI

Il primo successo a Magenta di un mandolinista diplomato

Il mandolinista napoletano Ernesto Scarpato, diplomato alla nostra «Accademia», ha riscosso un magnifico successo al teatro Lirico di Magenta dove il 21 corr. ha eseguito fra l'ammirazione di un folto uditorio brani di Drda, Milanesi e Marzelli colla valida collaborazione della pianista Guadagnini.

Al valoroso mandolinista, che attualmente fa parte dell'Orchestra «Rinaldi», inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale. Leggetelo e diffondetelo.

Un ringraziamento del Federale Rino Parenti

A seguito dell'offerta, da parte del nostro Direttore, delle sue medaglie d'oro alla Patria, al Federale Rino Parenti lo ha recentemente onorato di una sua lusinghiera lettera, in cui fra l'altro è detto:

«Esaminando gli elenchi di coloro che con generosa e commovente spontaneità hanno donato oro alla Patria, ho avuto il piacere di vedere compreso il Suo nome. Sono lieto di inviarLe l'espressione della viva riconoscenza del Fascio Primogenito per il gesto di grande nobiltà da Ella compiuto, che il DUCE del Fascismo e Capo del Governo non dimenticherà mai. — F. RINO PARENTI

IL CONCORSO DI MONACO (PRINCIPATO)

Importanti deliberazioni del Comitato organizzatore

Il Presidente del Comitato organizzatore del Concorso di Monaco (Pr.) ci informa che il Comitato stesso ha deliberato di concedere una indennità di viaggio nella misura di Cent. 10 per chilometro e per esecutore, per il solo viaggio di andata e per una distanza massima di 400 chilometri.

Per quanto riguarda la data del Concorso — ora spostata dal 7-10 al 6-9 Maggio p. v. — per quanto riguarda il Concorso che ci interessa, il suddetto Presidente ci informa che il Concorso di orchestre a plettro avrà luogo nei giorni di sabato 8 e domenica 9 maggio p. v.

Il successo del nostro Repertorio al Concorso di Torino

Ci è grato poter segnalare qui di seguito le migliori premiazioni conseguite al recente Concorso di Torino dalle Orchestre che hanno eseguito — come pezzi di loro libera scelta — brani del noto Repertorio «A. Vizzari»:

1° premio di 1° Cat. al DL. «Paniati» di Asti con la Suite «Notti di Natale di Amadei» e con l'«Ouverture Piccoli Eroi» (dedicata ai Soldati d'Italia); 1° premio di 1° Cat. all'orchestra del DL. «Das» di Torino con la riduzione Campanini della Sinfonia Maestro di Cappella di Paër; 1° premio di III° Cat. alla Mandolinistica «Stella» pure di Torino con l'«Int. Capriccioso di Amadei».

Come pezzo «imposto» della II Cat. era stata designata la Marcia Turca di Mozart.

«IL PLETTRO», non ha né fondi, né contributi segreti per fronteggiare le spese necessarie alla continuazione delle sue pubblicazioni. Esso si sostiene unicamente con le quote di abbonamento. Negando o ritardando un tale contributo, significa voler stroncare la vita stessa del periodico.

Abbiamo pubblicato l'ALBO D'ONORE dei Diplomatici in formato 25x35 su carta patinata, in edizione cioè adatta per farne un quadretto a ricordo della «Accademia». Costo L. 1.

La chitarra dello scrittore Giuseppe Zucca

Col titolo «Lascio la mia diletta chitarra» il Messaggero ha pubblicato una cosiddetta «bozza di testamento» del noto scrittore Giuseppe Zucca, il quale, dopo avere ricordato — tra l'altro — che la sua chitarra gli servì, durante l'adolescenza, «per consolarsi in momenti di ansiosa trepidazione», così la raccomanda ai figli:

«Figli miei: è fatale che le mani dei giovani, a un certo punto, si trovino a trattare, non dirò con sprezzante sgarbo ma con frettolosa indifferenza, le cose dei vecchi. È fatale ed è logico: è naturale. E se vi avverrà di dar qualche calcio sbadato a talune mie cose che vi troverete tra i piedi, io non me ne avrò a male, sappiate. Ma la lira, no. La lira di vostro padre, no, vi prego: rispettate! ve ne prego, trattatela con reverenza, custoditela con amore, non la lasciate intormentire per casa che qualche cagnetto maleducato ci alzi la rianca addosso.

Ricordatevi che ognuna di quelle corde ha vibrato con le fibre stesse del cuore di vostro padre e che ogni giro dei collabi, torto con dita dolenti, ha reso, insieme, la nervosa tenacia della sua volontà e, verso l'armonica magia del canto, le sue oscure forze discordi. Ricordatevi che mentre di quel logoro e pur giovane strumento voi sarete gli amorosi custodi, esso non sarà vostro, perché io non lo lascio a voi.

La mia contrita e superba chitarra io la lascio, figliuoli miei cari, a tutti coloro che, passando davanti alla porta della nostra casa, ve la chiederanno con umane parole: e non importa se per una serenata sotto a un balcone fiorito o se per celebrare un eroe caduto in battaglia o se per una cantata, così, per spasso, tra amici, bevendo un bicchiere.

A chiunque ve la chieda, voi datela, senza chiedere. E più tremante sarà la sua mano nel tendersi, e più pronta sia la vostra nel donare. E rammentatevi che quella lira, la sincera chitarra di vostro padre, vuole meglio passare da mano a mano che non riposare nel suo bell'astuccio tra il morbido delta felpa cremisi. E sieno anche rudi, le mani, e ignoranti. Meglio, anzi. Sotto apparenze delicate, la mia chitarra è robusta e non teme. Se qualche corda salta, si cambia; ma la cassa, oh la cassa è buona, e sonora, e risponde alle vibrazioni più aeree. E voi, dunque, custoditela, sì, con ogni cura, ma datela senza esitare.

La mia triste e magnanima chitarra io la lascio ai pellegrini stanchi che usano stendersi, a notte, per dormire, pensando che quando le stelle tramonteranno, essi dovranno esser in piedi a salutare l'aurora con la faccia e le mani già lavate nella fredda acqua delle fontane dove i cavalli polverosi, le mandre e le greggi s'abbeverano.

La mia mansueta ed eroica chitarra la lascio ai fratelli sparsi per ogni contrada, sotto tutti i cieli, in riva alle fiumare vagabonde e sulle

coste dei continenti che gli oceani immensi dividono e congiungono, dovunque un desiderio sospiri e frema un'ala e s'impenni a volo contro le nuvole rose del futuro.

La mia lira, la mia cara poveretta chitarra, io la lascio — contando s'intende, di sonarci ancora io, per un bel pezzo — la lascio con questo strumento autentico firmato e datato da me Giuseppe Zucca, in età di settanta anni e nella penezza... (sorrivano pure i miei nemici) nella penezza delle mie facoltà, la lascio, figliuoli miei cari, a tutti coloro che, passando davanti alla porta della nostra casa, ve la chiederanno con volto onesto e con umane parole».

Giuseppe Zucca

Le «12 Composizioni», per chitarra di G. Murtula

Un lusinghiero giudizio del chitarrista Pujol

All'amico nostro, maestro Murtula, è giunta in questi giorni una bella lettera del chitarrista spagnolo Emilio Pujol contenente vivi e particolareggiati elogi su ciascuna composizione formante parte del fascicolo dello stesso Murtula, pubblicato l'anno scorso, del cui contenuto abbiamo dato un «Catalogo Tematico» nell'ultima pagina del nostro Supplemento allegato all'ultimo numero di questo periodico.

Il celebre chitarrista spagnolo così infatti si esprime nei riguardi dei lavori del Murtula (riportiamo l'interessante e significativo giudizio nel testo originale per non toglierli nessuna sfumatura):

«...Su Album ha sido para mi una feliz revelación: la de una personalidad original: guiada y controlada per una misa proporción de sentido instrumental, musical y artístico. El conocimiento técnico del instrumento es vastísimo. La escritura inteligente y firme, y el sentido artístico sano y fecundo. No es fácil encontrar estas cualidades en los autores de música para guitarra perque avontea con frecuencia que le buen músico desconoce el verdadero espíritu de la guitarra y el buen guitarrista no siempre posee una musicalidad y un sentido estético de elevado interés.

«En general, todas las obras de su Album mereceran, igualmente, la admiración y el aplauso sincero del guitarrista. A mi modo de ver, cada una presenta por sus cualidades, un interés que la particularizan...». — F. Emilio PUJOL.

I Benemeriti de «Il Plettro»

Hanno inviato l'abbonamento «sostenitore», per il corr. anno le Signore:

- Prof.^a Maria FIAMBERTI di Milano
- Prof.^a Bianca GASPAROTTO di Milano
- e le Signorine:
- Margherita MANCINELLI di Roma
- Maria CALACE di Napoli

(continua)